



# COMUNE DI TRECASE

Città metropolitana di Napoli

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 7 del 11 gennaio 2018

---

---

**OGGETTO:** Integrazione e modifica al regolamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 53 del 23/04/2001.

---

---

L'anno duemiladiciotto e questo giorno undici del mese di gennaio, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Raffaele De Luca nella sua qualità di Sindaco, e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

			Presente	Assente
1) Raffaele	DE LUCA	- Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Vincenzo	ERBETTA	- Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Luisa	STANZIONE	- Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Nunzio	BARONE	- Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Alessandra	SORRENTINO	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-				
TOTALE			5	

Partecipa il Segretario Generale Sig. dott. Elena Setaro, incaricato della redazione del verbale.

### IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta comunale n.53 del 23/04/2001 veniva approvato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi del Comune di Trecase;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 138 del 14 dicembre 2010 si stabiliva di modificare il richiamato regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi relativamente all'assetto organizzativo mediante l'accorpamento del terzo e quarto settore;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 10 settembre 2015" Programma triennale del fabbisogno di personale 2015-2017" con cui tra l'altro di stabiliva di procedere al riassetto organizzativo e funzionale del Settore Tecnico mediante l'individuazione di due distinti settori denominati "Urbanistica ed Ambiente" e "Lavori pubblici – Igiene Urbana";

Considerato che l'evolversi della normativa in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni il D.Lgs. n. 150, ha imposto un processo di adeguamento degli ordinamenti interni ai principi ricavabili dalle norme per assicurare una migliore organizzazione del lavoro, in un quadro normativo già delineato per gli Enti Locali;

Visti i D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con particolare riferimento al Titolo IV "Organizzazione e personale", e n. 165 del 30.03.2001 e successive modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 89 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U. Enti Locali) che attribuisce a ciascuna Amministrazione Locale autonomia regolamentare nel potere di organizzazione degli uffici;

Richiamato, in particolare, il primo e il secondo comma dell'art. 5 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 (Potere di organizzazione);

Visti inoltre gli articoli 42 e 48, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, che attribuiscono alla Giunta la competenza all'adozione dei Regolamenti sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi,

Ravvisata la necessità, nelle more di un riordinamento generale del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi del Comune, di operare una serie di integrazioni e modifiche sull'articolato regolamentare, sia in considerazione delle intervenute modifiche legislative che delle procedure assunzionali in itinere e da intraprendere;

Ritenuto, pertanto, di introdurre nella normativa comunale:

- nel caso di concorso pubblico, la facoltà di effettuare le prove di preselezione nell'ipotesi di molte richieste di partecipazione ai concorsi, al fine di garantire un tempestivo e funzionale svolgimento delle prove medesime;
- le modalità di diffusione del bando di concorso;
- la possibilità di revocare, prorogare, e rettificare il bando;
- la determinazione dei compensi da corrispondere alle commissioni esaminatrici;
- la Disciplina in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi;
- la disciplina per l'impiego del personale in comando o in convenzione;

Considerato, inoltre, che si rende necessario, al fine di una migliore valutazione, trasparenza e chiarezza, riformulare l'articolo 109 "Titoli" del citato regolamento che disciplina la valutazione e l'attribuzione dei punteggi ai titoli di seguito indicati ed ripartiti in quattro categorie:

- titoli di studio punti;
- titoli di servizio punti;
- titoli vari punti;

curriculum formativo e professionale.

Ritenuto quindi di dover integrare il succitato regolamento comunale, prevedendo l'istituzione degli artt. 45 bis, 100 bis, 101 bis, 102 bis, 102 ter, 104 bis, 138, 139, 140, 141,

142, 143, e la modifica, mediante nuova riformulazione, dell'art. 109 come da allegato prospetto;

Letta l'allegata proposta di deliberazione ed i pareri in essa riportati, resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi dei presenti, espressi nei modi e termini di legge;

### **DELIBERA**

Approvare l'allegata proposta di deliberazione e per effetto:

1. modificare ed integrare il regolamento vigente per l'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 53 del 23/04/2001, mediante l'istituzione degli artt. 45 bis, 100 bis, 101 bis, 102 bis, 102 ter, 104 bis, 138, 139, 140, 141, 142, 143, e la modifica (nuova riformulazione) dell'art. 109 come da allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. trasmettere copia della presente deliberazione alle organizzazioni Sindacali e alle RSU ai fini del procedimento di informazione.



# COMUNE DI TRECASE

Città metropolitana di Napoli

Oggetto: Integrazione e modifica al regolamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 53 del 23/04/2001.

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che

- con deliberazione di Giunta comunale n.53 del 23/04/2001 veniva approvato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi del Comune di Trecase;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 138 del 14 dicembre 2010 si stabiliva di modificare il richiamato regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi relativamente all'assetto organizzativo mediante l'accorpamento del terzo e quarto settore;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 10 settembre 2015" Programma triennale del fabbisogno di personale 2015-2017" con cui tra l'altro si stabiliva di procedere al riassetto organizzativo e funzionale del Settore Tecnico mediante l'individuazione di due distinti settori denominati "Urbanistica ed Ambiente" e "Lavori pubblici – Igiene Urbana;

Considerato che l'evolversi della normativa in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni il D.Lgs. n. 150, ha imposto un processo di adeguamento degli ordinamenti interni ai principi ricavabili dalle norme per assicurare una migliore organizzazione del lavoro, in un quadro normativo già delineato per gli Enti Locali;

Visti i D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con particolare riferimento al Titolo IV "Organizzazione e personale", e n. 165 del 30.03.2001 e successive modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 89 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U. Enti Locali) che attribuisce a ciascuna Amministrazione Locale autonomia regolamentare nel potere di organizzazione degli uffici;

Richiamato, in particolare, il primo e il secondo comma dell'art. 5 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 (Potere di organizzazione);

Visti inoltre gli articoli 42 e 48, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, che attribuiscono alla Giunta la competenza all'adozione dei Regolamenti sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi,

Ravvisata la necessità, nelle more di un riordinamento generale del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi del Comune, di operare una serie di integrazioni e modifiche sull'articolato regolamentare, sia in considerazione delle intervenute modifiche legislative che delle procedure assunzionali in itinere e da intraprendere;

Ritenuto, pertanto, di introdurre nella normativa comunale:

- nel caso di concorso pubblico, la facoltà di effettuare le prove di preselezione nell'ipotesi di molte richieste di partecipazione ai concorsi, al fine di garantire un tempestivo e funzionale svolgimento delle prove medesime;
- le modalità di diffusione del bando di concorso;
- la possibilità di revocare, prorogare, e rettificare il bando;
- la determinazione dei compensi da corrispondere alle commissioni esaminatrici;
- la Disciplina in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi;

- la disciplina per l'impiego del personale in comando o in convenzione;

Considerato, inoltre, che si rende necessario, al fine di una migliore valutazione, trasparenza e chiarezza, riformulare l'articolo 109 " Titoli" del citato regolamento che disciplina la valutazione e l'attribuzione dei punteggi ai titoli di seguito indicati ed ripartiti in quattro categorie:

- titoli di studio punti;
- titoli di servizio punti;
- titoli vari punti;
- curriculum formativo e professionale.

Tanto si relaziona per i provvedimenti consequenziali.

Trecase li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile del I Settore**  
**Il segretario generale**  
**fto Dsa Elena Setaro**

---

---

**Ai Sig. Componenti la Giunta comunale**  
**S E D E**

Letta la innanzi estesa relazione istruttoria;

Visto il regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;

Atteso che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'ente locale attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze sulle definizioni degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche, ferme restando l'informazione e l'eventuale concertazione ex art. 40 del Dlgs n. 165/2001;

Rilevato che appare necessario, nelle more di un riordinamento generale del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi del Comune, apportare ad esso alcune modifiche e integrazioni;

Ritenuto quindi di dover integrare il succitato regolamento comunale, prevedendo l'istituzione degli artt. 45 bis, 100 bis, 101 bis, 102 bis, 102 ter, 104 bis, 138, 139, 140, 141, 142, 143, e la modifica, mediante nuova riformulazione dell'art. 109 come da allegato prospetto;

**PROPONE**

3. Di modificare ed integrare il regolamento vigente per l'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 53 del 23/04/2001, mediante l'istituzione degli artt. 45 bis, 100 bis, 101 bis, 102 bis, 102 ter, 104 bis, 138, 139, 140, 141, 142, 143, e la modifica (nuova riformulazione) dell'art. 109 come da allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione alle organizzazioni Sindacali e alle RSU ai fini del procedimento di informazione.

Trecase, li \_\_\_\_\_

**Il Sindaco**  
**fto Avv. Raffaele De Luca**

---

---

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta.

Trecase, li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile del I Settore**  
**Il Segretario Generale**  
**Fto Dsa Elena Setaro**



# COMUNE DI TRECASE

Città metropolitana di Napoli

Integrazione e modifica al regolamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di  
Giunta Comunale n. 53 del 23/04/2001

**Integrazione: Istituzione artt. 45 bis- 100 bis- 101 bis- 102 bis- 102 ter-104 bis**

## **Art. 45 BIS**

### **Impiego di personale in comando o in convenzione**

1. Al di fuori degli incarichi previsti dal presente Titolo, l'Amministrazione può avvalersi di dipendenti di altre amministrazioni pubbliche mediante conferimento di incarichi temporanei, anche per funzioni di supporto nelle attività di assistenza agli organi istituzionali, ovvero per particolari esigenze cui non si possa far fronte con il personale in servizio.
2. L'Amministrazione può avvalersi di altri dipendenti del comparto attraverso l'istituto del comando e del distacco, previo consenso dei dipendenti interessati e previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, a copertura totale o parziale dei propri posti d'organico ed anche nell'ambito di servizi gestiti in forma associata.
3. Il comando presenta i caratteri della temporaneità e dell'eccezionalità, potendo essere disposto esclusivamente per riconosciute esigenze di servizio o quando è richiesta una speciale competenza. Tale istituto incide soltanto sul rapporto di servizio, poiché il datore di lavoro rimane invariato, ma il lavoratore, in quanto inserito in un'altra amministrazione sotto il profilo organizzativo e funzionale, è soggetto al potere gerarchico e disciplinare di quest'ultima.
4. Il personale comandato, nonostante la temporanea assenza, continua a godere degli stessi diritti dei lavoratori appartenenti all'ente comandante. A tal fine, lo stesso può partecipare ad eventuali concorsi interni e/o progressioni economiche che si dovessero svolgere nell'Ente di appartenenza. Inoltre, continua a percepire la sua usuale retribuzione dall'ente di appartenenza, su cui incombe l'onere di chiedere all'ente comandante il rimborso delle spese sostenute per il periodo relativo al servizio presso tale amministrazione.
5. La temporaneità del comando implica che esso possa essere revocato in qualsiasi momento dall'amministrazione cui il personale appartiene, laddove sopravvengano esigenze di servizio ed organizzative per cui si rende necessario il rientro delle risorse umane momentaneamente prestate ad un altro ente.
6. Nel caso di distacco a tempo parziale, l'impiego del personale è utilizzato mediante apposita convenzione tra gli enti interessati, con la quale è disciplinata la durata del distacco, l'articolazione oraria della prestazione lavorativa, la ripartizione degli oneri relativi al trattamento economico fondamentale e la ripartizione degli orari nonché quant'altro attiene alla gestione del rapporto di lavoro, nei termini e con le modalità secondo la disciplina stabilita dall'art. 14 del CCNL del 22.01.2004.

**ART. 100 BIS**  
**Preselezioni**

1. Il bando può prevedere che le prove d'esame siano precedute da forme di preselezione, con l'indicazione del numero massimo dei candidati che, dopo averla superata, verranno ammessi a sostenere le prove di concorso.
2. La prova di preselezione servirà unicamente a determinare il numero dei candidati ammessi alle prove scritte, non costituendo punteggio né elemento aggiuntivo di valutazione di merito nel prosieguo del concorso.
3. La mancata presentazione del concorrente alla prova di preselezione comporterà l'esclusione dello stesso del concorso.
4. La preselezione è effettuata dalla Commissione Giudicatrice, direttamente o avvalendosi del supporto di aziende specializzate o esperti in selezione di personale o soggetti comunque competenti. Le materie oggetto della prova di preselezione sono stabiliti dalla Commissione Giudicatrice.
5. La preselezione può consistere in un test a risposta multipla su domande di cultura specifica sulle materie indicate dal bando e/o di natura attitudinale. La Commissione redige o fa predisporre dalla ditta incaricata il test sulle materie prescelte che verrà somministrato ai candidati. Anche per la somministrazione e/o correzione dei test, la Commissione può avvalersi della collaborazione di aziende specializzate in selezione di personale.

**Art. 101 BIS**  
**Diffusione del bando di concorso.**

1. Il bando, ovvero l'avviso del concorso, sarà pubblicato per la durata di giorni 30, nel rispetto delle procedure vigenti alla data della sua approvazione. Il responsabile del Settore dispone la pubblicazione di un avviso sintetico del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - quarta serie speciale - concorsi ed esami.
2. Il bando integrale dovrà essere pubblicato sul sito internet del Comune sulla Home Page e al link "Amministrazione trasparente" - "Bandi e concorsi" allo scopo di dare la più ampia pubblicità ed al fine di assicurare la massima partecipazione possibile.

**Art. 102 BIS**  
**Ammissione ed esclusione dal concorso.**

1. Scaduto il termine fissato dagli avvisi di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione ai relativi concorsi, il Responsabile del Servizio personale, responsabile del procedimento concorsuale, entro sette giorni, procederà a riscontrare le domande ai fini della loro ammissibilità. Al termine di tale operazione provvede a richiedere eventuali regolarizzazioni.
2. Successivamente, il medesimo Responsabile, con propria determinazione, provvede ad approvare l'elenco degli ammessi e degli esclusi e, quindi, trasmette, senza ritardo, tutta la documentazione al Presidente della Commissione giudicatrice.
3. Il predetto provvedimento sarà portato a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente. La pubblicazione sul sito internet assolve integralmente gli obblighi di pubblicizzazione.
4. Le domande contenenti irregolarità od omissioni non sono sanabili e comportano l'esclu-

sione dal concorso, fatta eccezione per regolarizzazioni solo formali dei documenti di rito inoltrati.

#### **Art. 102 TER**

##### **Revoca, proroga e rettifica della selezione**

#### 1. Revoca.

- a) L'Amministrazione Comunale può fornire un indirizzo al Responsabile del Settore competente di revocare la selezione in corso, nel caso in cui la stessa sia in contrasto con la legislazione vigente a seguito di una nuova normativa intervenuta e/o quando l'interesse pubblico lo richieda.
- b) La revoca della selezione deve essere formalizzata dal Responsabile che ha predisposto la pubblicazione del bando di concorso.
- c) Dell'avvenuta revoca dovrà darsi comunicazione ai concorrenti, a mezzo posta elettronica o mediante lettera raccomandata.

#### 2. Proroga

- a. La proroga del termine del bando di selezione può essere determinata dal Responsabile del Settore prima della scadenza dello stesso bando per obiettive esigenze di pubblico interesse.
- b. I nuovi aspiranti devono tassativamente possedere tutti i requisiti prescritti per la partecipazione alla selezione alla data di scadenza della prima pubblicazione del bando e non del provvedimento di proroga dei termini.

#### 3. Riapertura dei termini

- a. Il provvedimento di riapertura dei termini viene adottato, a cura del Responsabile del Servizio personale, dopo la scadenza del bando originario e prima dell'inizio della selezione e deve essere motivato da ragioni di pubblico interesse.
- b. Il provvedimento di riapertura dei termini va pubblicato con le stesse modalità del bando precedente. Restano valide le domande presentate in precedenza. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del primo bando, senza tener conto dei nuovi termini fissati dal provvedimento di riapertura.

#### 4. Rettifica del bando.

Il provvedimento di rettifica del bando deve essere adottato e pubblicato prima della scadenza dei termini e deve essere comunicato agli eventuali interessati.

5. L'Amministrazione Comunale può formulare un indirizzo al Responsabile del Settore competente di rettifica e riapertura dei termini del bando della selezione in corso, quando l'interesse pubblico lo richieda.

#### **Art. 104 BIS**

##### **Determinazione dei compensi da corrispondere alle commissioni esaminatrici**

1. Il presente articolo disciplina la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici di concorso e dei membri aggiunti, tenuto conto dei principi fissati dal D.P.C.M. 23.3.1995 opportunamente adeguati alle attuali esigenze e caratteristiche organizzative dell'Ente in base all'orientamento espresso dalla Corte costituzionale con sentenza n. 250/1996.



2. **Concorsi per titoli ed esami.** A ciascun componente delle commissioni esaminatrici di concorsi per titoli ed esami viene corrisposto, per ogni tipo di concorso, un compenso differenziato come segue:
  - a) Per concorsi relativi ai profili professionali delle categorie B/3 e C euro 400,00 + euro 1,00 per ciascun elaborato o candidato esaminato;
  - b) Per concorsi relativi ai profili professionali della categoria D e D3 euro 500,00 + euro 2,00 per ciascun elaborato o candidato esaminato.
3. **Concorsi per soli esami.** A ciascun componente delle commissioni esaminatrici di concorsi per soli esami viene corrisposto, per ogni tipo di concorso, un compenso differenziato come indicato al comma 2 con una riduzione del 10%, fermo restando il compenso fissato per ciascun elaborato o candidato esaminato.
4. **Concorsi per un unico spazio di verifica.** A ciascun componente delle commissioni esaminatrici di concorsi articolati in base a procedure che prevedano una valutazione per titoli e curricula ovvero per un unico spazio di verifica, prova pratica o colloquio, si attribuiscono i compensi così differenziati:
  - a) Per concorsi relativi ai profili professionali fino alla categoria B/1 euro 200,00 + euro 1,00 per la valutazione dei titoli o candidato esaminato;
  - b) Per concorsi relativi ai profili professionali delle categorie B/3 e C euro 250,00 + euro 1,00 per la valutazione dei titoli o candidato esaminato;
  - c) Per concorsi relativi ai profili professionali della categoria D e D3 euro 300,00 + euro 2,00 per la valutazione dei titoli o candidato esaminato;
5. Ai membri aggiunti, nominati per esami di lingua straniera e per materie specifiche, è dovuto il compenso di cui al comma 4 con una riduzione del 20%, fermo restando il compenso fissato per ciascun elaborato o candidato esaminato.
6. Ai componenti esterni delle commissioni esaminatrici spetta, nel corso delle singole operazioni concorsuali, il rimborso delle spese di viaggio nella misura stabilita dalla normativa vigente per i dipendenti degli enti locali in caso di missione.
7. Ai componenti delle commissioni esaminatrici di concorso che si dimettono dall'incarico, per qualsiasi causa, o sono dichiarati decaduti, i compensi di cui ai commi 2, 3 e 4 sono dovuti in misura proporzionale al numero delle sedute di commissione cui hanno partecipato.
8. Al Segretario comunale e ai titolari di posizione organizzativa dell'ente nominati presidenti e/o componenti esperti di commissioni esaminatrici di concorso non è dovuto alcun compenso per le attività espletate in seno alla commissione stessa, in quanto tale funzione rientra nelle attività di normale competenza, ai sensi dell'articolo 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
9. Ai dipendenti dell'Ente, non titolari di posizione organizzativa, individuati quali componenti o membri aggiunti o segretari di commissione o addetti alla sorveglianza hanno diritto al compenso previsto per prestazioni straordinarie solo nel caso in cui abbiano svolto tali compiti al di fuori del proprio orario di lavoro.

**DISCIPLINA IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ  
DI INCARICHI**

**Art. 138**

**Finalità**

1. Il presente titolo contiene la disciplina finalizzata a dare attuazione alle “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico” di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, ivi compreso quanto disposto dall’articolo 18, comma 3, dello stesso decreto e, in particolare:
  - a) la individuazione dei soggetti deputati ad esercitare la potestà di conferire gli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 di competenza di questo Ente (di seguito: “incarichi”), in sostituzione degli organi titolari i quali si trovano in posizione di interdizione per il periodo di tre mesi dall’esercizio della stessa potestà per effetto dell’art. 18, comma 2, dello stesso decreto;
  - b) le procedure interne finalizzate al conferimento dei predetti incarichi in via sostitutiva.
2. Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle disposizioni di cui al citato decreto ed alle sue successive modificazioni ed integrazioni.

**Art. 139**

**Presentazione delle autodichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi**

1. Le autodichiarazioni sull’insussistenza delle cause di inconferibilità degli incarichi di cui agli articoli 3, 4 e 7 e di incompatibilità degli incarichi di cui agli articoli 9, 11, 12 e 13 del D.Lgs. n. 39/2013, se ed in quanto applicabili a questo Comune, devono essere rese dai soggetti interessati a norma degli articoli 46 e 47 nonché 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
2. Le predette autodichiarazioni costituiscono condizione per l’acquisizione dell’efficacia degli incarichi.
3. Le predette autodichiarazioni nonché i provvedimenti definitivi di conferimento degli incarichi adottati da organi di questa Amministrazione e dalle sue istituzioni devono essere inviati, tempestivamente, al responsabile del piano della anticorruzione (di seguito: “responsabile”) affinché possa esercitare le funzioni di vigilanza prescritte dall’articolo 15 del citato decreto, nonché al responsabile della trasparenza che deve provvedere alla pubblicazione delle autodichiarazioni nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale di questo Comune.

**Art. 140**

**Obbligo di comunicazione dell’insorgere di cause di inconferibilità e incompatibilità**

1. I soggetti titolari delle cariche elettive o di nomina da parte del consiglio o della giunta comunale o del sindaco ovvero degli incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali (responsabili) interni ed esterni di questo Comune hanno l’obbligo di dare, tempestivamen-

te, comunicazione all'organo monocratico o al presidente dell'organo collegiale che ha conferito la carica o l'incarico nonché al responsabile:

- a) del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale;
  - b) del provvedimento amministrativo o giurisdizionale da cui consegue una delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 con una carica o un incarico ricoperti presso questo Comune.
2. I dati giudiziari contenuti nei provvedimenti di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 4 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, devono essere trattati nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 21 e 22 dello stesso D.Lgs. 196/2003.

#### **Art. 141**

#### **Effetti della violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013**

1. Gli atti di conferimento degli incarichi previsti dal D. Lgs. n. 39/2013 adottati in violazione delle disposizioni dello stesso decreto ed i consequenziali contratti sono nulli di diritto, a norma dell'articolo 17 dello stesso.
2. Lo svolgimento degli incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI dello stesso comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo, a norma dell'articolo 19, comma 1, dello stesso decreto.
3. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al citato decreto per un periodo di cinque anni, a norma dell'articolo 20, comma 5, dello stesso decreto.

#### **Art. 142**

#### **Procedura per la dichiarazione di nullità e di decadenza e di inconferibilità degli incarichi conferiti in violazione del D.Lgs. n. 39/2013**

1. Il responsabile anticorruzione, qualora abbia conoscenza, anche su segnalazione di terzi, dell'esistenza al momento del conferimento dell'incarico o dell'insorgere nel corso di svolgimento dell'incarico di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e/o all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 ovvero di una dichiarazione mendace, provvede con immediatezza a contestare tali situazioni agli interessati; ed invia copia della contestazione all'organo che ha conferito l'incarico.
2. La contestazione, adeguatamente motivata e notificata a norma di legge, assegna all'interessato un termine perentorio di quindici giorni per presentare eventuali sue difese.
3. Decorso inutilmente il predetto termine ovvero qualora le difese presentate siano ritenute non idonee per ritenere infondata la contestazione, il responsabile provvede, entro i successivi dieci giorni, con apposito decreto motivato a dichiarare, secondo le diverse fattispecie accertate:
  - a) la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto;
  - b) la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo;
  - c) la inconferibilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso decreto al soggetto interessato.

4. Nel decreto, da notificarsi a norma di legge all'interessato nonché da comunicare all'organo che ha conferito l'incarico, ai dirigenti e ai responsabili di P.O. interessati dallo stesso provvedimento, devono essere indicati i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali esperibili contro lo stesso ed i relativi termini di attivazione.

5. Dalla data di notifica del decreto all'organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo decorre il periodo di interdizione di tre mesi durante il quale allo stesso organo è precluso l'esercizio del potere di conferire tutti gli incarichi di sua competenza a norma dell'articolo 18, comma 2, del citato decreto.

6. I decreti sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di questo Comune; sono, inoltre, inviati al soggetto titolare del potere sostitutivo di conferire gli incarichi dichiarati nulli.

#### **Art. 143**

#### **Procedura per il conferimento degli incarichi da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo**

1. Durante il periodo di interdizione del soggetto titolare del potere di conferire gli incarichi dichiarati nulli per violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2013, il relativo potere sostitutivo è attribuito:

- > per gli incarichi di competenza del sindaco, al vice-sindaco; nel caso in cui il vicesindaco sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi, all'assessore più anziano di età;
- > al segretario generale, per gli incarichi di competenza dei responsabili di settore; nel caso in cui il segretario generale sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi, al Responsabile del settore più anziano di servizio, purché quest'ultimo non sia il titolare da sostituire.

2. Il provvedimento di conferimento dell'incarico è adottato: dal vice-sindaco sentito l'assessore competente per la materia oggetto dell'incarico; dal segretario generale, sentito il sindaco.

**Modifica: Sostituzione art. 109**

**Art. 109  
-TITOLI**

Nel caso in cui il concorso sia per titoli ed esami, ai titoli non può essere attribuito un punteggio complessivo superiore a 10/30

I titoli sono suddivisi in tre categorie e danno diritto all'attribuzione di un punteggio complessivo fino a 10 così ripartito:

**Titoli di studio-punti 4**

**Titoli di servizio - punti 3**

**Titoli vari - punti 3**

Titoli di studio (**complessivi 4 punti disponibili**)

Il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso è suscettibile di valutazione e il relativo punteggio va attribuito proporzionalmente al voto conseguito:

I complessivi 4 punti disponibili per i titoli di studio saranno attribuiti come segue:

*Valutazione diploma Scuola media inferiore*

<i>GIUDIZIO</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Discreto</i>	<i>Buono</i>	<i>Distinto</i>	<i>ottimo</i>
<i>Punti da assegnare</i>	<i>1,80</i>	<i>2,10</i>	<i>2,40</i>	<i>2,70</i>	<i>3,00</i>

*Valutazione Diploma di Scuola media Superiore*

<i>Voto Conseguito</i>	<i>Base 36/60</i>	<i>Diploma conseguito con punteggio superiore a quello di Base (36/60)</i>
<i>Punti da assegnare</i>	<i>1,80</i>	<i>Punti 0,05 per ogni voto in più del punteggio base</i>

*Valutazione Diploma di Scuola media Superiore*

<i>Voto Conseguito</i>	<i>Base 60/100</i>	<i>Diploma conseguito con punteggio superiore a quello di Base (60/100)</i>
<i>Punti da assegnare</i>	<i>1,80</i>	<i>Punti 0,03 per ogni voto in più del punteggio base</i>

*Valutazione della Laurea*

<i>Voto Conseguito</i>	<i>Base 66/110</i>	<i>Laurea conseguita con punteggio superiore a quello di base</i>
<i>Punti da assegnare</i>	<i>1,68</i>	<i>Punti 0,03 per ogni voto in più del punteggio base</i>

*Sono altresì suscettibili di valutazione i titoli di studio di livello superiore a quello richiesto per l'ammissione al concorso*

*Per il titolo di studio superiore attinente alla professionalità richiesta **punti 1***

*Nel caso sia richiesta la laurea:*

*per la lode **punti 0,50***

*per diploma di specializzazione **punti 0,50***

*Il titolo di studio superiore se non attinente specificatamente alla professionalità richiesta, ma, comunque, attestante arricchimento culturale sarà valutato fra i titoli vari e culturali*

### **Titoli di servizio punti 3**

*In questa categoria è valutato il servizio a tempo determinato o indeterminato presso enti pubblici, i punti sono attribuiti in ragione d'anno o frazione superiore a 6 mesi*

*Servizio in qualifica superiore od analoga punti 0,50*

*Servizio in qualifica immediatamente inferiore punti 0,20*

*Servizio in qualifica inferiore di due livelli punti 0,10*

### **Titoli vari (complessivi punti 3 disponibili)**

*In questa categoria sono valutati solo i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da rivestire:*

*- pubblicazioni scientifiche; **punti da 0,10 a 0,50***

*- frequenza a corsi di perfezionamento od aggiornamento su discipline ed attività professionali con esame finale **punti da 0,10 a 0,50***

*- Collaborazioni e/o consulenze professionali con altri enti pubblici; **punti da 0,10 a 0,50***

*- curriculum; fino 1 punto*

*- Titolo di studio superiore al posto messo a concorso non attinente alla professionalità richiesta; punti 0,30*

La valutazione è effettuata allorché tali titoli sono documentati da certificazioni e/o attestazioni.

L'attribuzione è effettuata dalla commissione dando considerazione unitaria al complesso della formazione ed attività culturali e professionale illustrate

Nel caso in cui la procedura concorsuale preveda anche la valutazione dei titoli, la valutazione degli stessi è effettuata dopo lo svolgimento delle prove scritte e/o pratiche ove previste e comunque prima della prova orale.

---



# COMUNE DI TRECASE

Città metropolitana di Napoli

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to dsa Elena Setaro

**IL SINDACO**

f.to avv.. Raffaele De Luca

---

Copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio on – line del Comune di Trecase sul sito istituzionale all'indirizzo web [www.comunetrecase.it](http://www.comunetrecase.it) e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Trecase 22.02.2018

**L'incaricato della pubblicazione**

f.to Giovanni Pitolo

---

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO**

(Art. 124 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267)

Su attestazione dell'incaricato della pubblicazione, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L.18.08.2000, n. 267, in data odierna viene affissa all'Albo Pretorio on –line ove resterà per 15 giorni consecutivi. Si dà atto che la presente delibera contestualmente all'affissione all'Albo, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267 viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari.

Trecase li 22.02.2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to dsa Elena Setaro

---

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

- ◇ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.
- ◇ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

fto dsa Elena Setaro